

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GUARDIA COSTIERA
- PIOMBINO -

PROPOSTA DI CONFERIMENTO DI RICOMPENSA AL VALOR CIVILE
Sig. TURINI Paolo, nato a Piombino (LI) il 14/03/1962 - Ormeggiatore del porto.

NARRAZIONE DEL FATTO

Il giorno 20.03.2002, alle ore 13.28 giungeva alla Centrale Operativa di questo Ufficio, da parte della M/nave "ELBA PRIMA" (della Soc. di navigazione MOBY TRADER, ormeggiata presso la banchina Trieste del porto di Piombino), segnalazione circa la caduta in mare, nei pressi di quella nave, di un'autovettura con una persona a bordo.

Si riportano di seguito alcuni passaggi dell'Informativa inviata alla procura della Repubblica "*...omissis.....personale dipendente da questo Ufficio interveniva prontamente sul luogo dell'accaduto (distante poche decine di metri) dove, poco dopo, intervenivano anche una squadra dei VV.F., all'uopo allertati, e vari operatori portuali, tra cui alcuni sommozzatori del porto (in forza al locale Gruppo Ormeggiatori).*

Giunti sul posto si rilevava la presenza in acqua dei Sigg. TURINI Paolo (ormeggiatore del porto, nonché sommozzatore professionista) e MAZZI Marcello (marittimo imbarcato sulla M/nave ELBA PRIMA) che nell'immediatezza del fatto, trovandosi dal luogo poco distanti, avevano provato, durante la fase di galleggiamento dell'autovettura, ad aprirne le portiere, attraverso anche il tentativo della rottura dei cristalli, per trarre in salvo l'occupante.

Contemporaneamente, lo Scrivente sul posto, ed il personale addetto alla centrale operativa in sede, coordinavano le operazioni di soccorso, facendo convergere in loco altro personale sommozzatore (giunto pressoché immediatamente), e allertando il 118 e quant'altri potessero, in ogni modo, collaborare a dette operazioni.

Nell'arco di pochi minuti si trovavo in acqua altri due subacquei, uno dei VV.F. ed uno del Gruppo Ormeggiatori (Mauro DELLA MONACA), che raggiunta l'autovettura su di un fondale melmoso di oltre sei metri, non riuscendo oltremodo, data la pressione dell'acqua, ad aprire le portiere, altro non potevano che constatare la presenza all'interno dell'autovettura del corpo senza vita del conducente e legare al veicolo una cima di segnalazione al fine di consentire un pronto successivo recupero del mezzo.....omissis.....".

Da successiva indagine è stata possibile ricostruzione che alcuni minuti prima, il sig. TURINI Paolo (ormeggiatore del porto), mentre si stava portando presso la banchina n° sei per effettuare le operazioni di disormeggio della M/N OGLASA della Soc. TOREMAR con partenza alle ore 13.30, udiva le urla di alcuni marittimi della M/N ELBA PRIMA e subito si precipitava sul luogo per rendersi conto di cosa stesse accadendo notando che in mare vi era un'autovettura che stava affondando e senza esitazioni si lanciava in acqua al fine di constatare se vi fossero eventuali persone a bordo. Raggiunto il veicolo, distante alcuni metri dalla banchina, notava che in effetti al posto di guida vi era una persona di sesso maschile che, in stato di apparente incoscienza, non dava alcun cenno di risposta alle sue grida ed ai colpi che venivano portati sui cristalli dell'auto, nel tentativo di romperli, non essendo riuscito ad aprirne le portiere. Solo in un momento immediatamente successivo l'uomo faceva cenno di muovere la testa e cercava invano di levare la sicura della portiera.

Dopo pochi istanti si gettava in acqua anche il MAZZI, per portare al TURINI un martello/mazzola, al fine di infrangere i cristalli del mezzo, senza riuscirvi, se non, quando ormai il veicolo cominciava l'inabissamento, del solo deflettore posteriore sinistro.

Durante l'inabissamento del veicolo i due soccorritori occasionali, ed in particolare il TURINI, continuavano i tentativi, anche immergendosi in apnea, di aprire il mezzo sempre nella speranza di salvarne il conducente (Sig. VENTAVOLI Alfredo); purtroppo, anche in concomitanza di più fattori, quali la scarsa visibilità dovuta dalla torbidità dell'acqua e la profondità del mare (circa sette/otto metri) di natura fangosa che impedivano l'eventuale successo dell'apertura delle portiere, i loro sforzi non portarono ad alcun utile risultato e l'evento finì in tragedia.

CONSIDERAZIONI

L'azione compiuta dal TURINI, un pò per istinto ma anche nella consapevolezza di assolvere al proprio dovere prima di uomo e poi di ormeggiatore, nel tentativo di salvare una vita a rischio della propria, denota nella Sua persona altissimi senso civico e del dovere, nonché inesauribile altruismo.

Tutto ciò premesso lo Scivente ritiene di dover segnalare a Sua Eccellenza l'atto di valore compiuto dal TURINI per l'attivazione della procedura per l'attribuzione di una ricompensa al Valor Civile.

Piombino, 19 dicembre 2002



IL COMANDANTE
T.V. (CP) Giovanni STELLA

=====

S.E. IL PREFETTO
della Provincia di
57100 - LIVORNO -